



Roma, 04.09.2022

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V – Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
R O M A

Oggetto: Contratto di lavoro del personale non dirigente – triennio 2019-2021. Mancato adeguamento economico degli accessori e mancata corresponsione dell'una tantum.

Il personale non dirigente della Polizia di Stato da troppo tempo, troppi mesi, alla luce di un rinnovato contratto di lavoro in un tempo ormai scaduto, è stato disilluso ancora una volta nella mancata corresponsione dell'adeguamento economico degli accessori e nella corresponsione dell'una tantum (quest'ultima pari ad Euro 376,00 lordi).

Un contratto che è tardivo fin dalla nascita, caratterizzato da inspiegabili rinvii e ritardi con generiche ragioni di mancanza di stanziamenti, bloccati per un "sentito dire", ora su di una scrivania ora su un'altra scrivania, non è più giustificabile.

Con il solito, ingiustificato ritardo, solo a seguito delle lettere di protesta delle OO.SS., si è vista la corresponsione degli arretrati del trattamento economico fisso e successivamente, a luglio, l'aggiornamento degli importi relativi al trattamento economico fisso, unitamente alla sola indennità di missione.

Mancano le altre voci stipendiali, mancano I SOLDI, oggi più che mai, a quei poliziotti, che ogni giorno si svegliano e vanno al lavoro consumando BENZINA, ELETTRICITA' e GAS, e devono fare la spesa per la loro famiglia e mantenere dignitosamente le loro abitazioni.

C'è da corrispondere con tutta urgenza, a tutto il personale non dirigenziale i benefici economici dell'una tantum, le nuove indennità (Controllo del Territorio, Specialità etc. etc.), le indennità di straordinario, con i relativi arretrati (basket in ritardo di anni).

E' ingiustificabile, indecoroso e indegno, che gli stessi emolumenti vengano elargiti con mesi/anni di ritardo, mortificando i colleghi che ogni mese vanno a leggere la busta paga non trovando accreditate le somme guadagnate con ore e ore di lavoro lontani dagli affetti.

I ritardi negli emolumenti non possono e non devono esistere. Allo stato attuale vi è una palese disattenzione nei confronti delle donne e degli uomini in divisa che con spirito di sacrificio e abnegazione soppperiscono a tante criticità dovute a carenza di personale, di mezzi e infrastrutture.

Chi legge, sa bene che se un poliziotto non onora un debito, una cartella esattoriale, un qualsiasi pagamento, è censurabile dal nostro ordinamento di disciplina.

Allora noi esigiamo l'immediata corresponsione di quanto dovuto e che per il futuro non ci siano MAI più ritardi, e che questa sia l'ultima volta che venga sollevata la questione emolumenti arretrati

I pagamenti devono essere tempestivi e puntuali come lo sono le bollette che ogni mese siamo tenuti a pagare.

Questa O.S., lamentando fin d'ora, una chiara violazione del principio di trasparenza, che deve assistere ogni procedimento e legittima un'azione tesa all'accertamento di ogni e qualsiasi responsabilità anche di natura personale, stante la compressione dei diritti dei poliziotti, la presente vale anche costituzione in mora per i danni tutti, di natura patrimoniale ed extracontrattuale, derivanti e conseguenti.

Per quanto sopra, si invita il Ministero dell'Interno e gli Uffici competenti, ognuno per la propria competenza, a dare immediata e piena attuazione al pagamento di tutti gli emolumenti maturati e maturandi alle donne ed agli uomini della Polizia di Stato.

In attesa di urgentissimo riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Nazionale ADP
Dott. SOMMA Oreste

originale firmato agli atti